

DALLA CITTA' CRONACA PROVINCIALE

Assemblea popolare

Alla fine di una interessante assemblea popolare alla quale hanno partecipato moltissimi abitanti del villaggio San Domenico e durante la quale sono stati discussi importanti problemi che esaltano oggi le masse lavoratrici la popolazione del villaggio stesso ha votato per acclamazione le seguenti ordinanze del giorno che è stato fatto pervenire al signor Prefetto della Provincia di Udine; al signor Sindaco del Comune di Udine; e alla Camera Confederale del lavoro.

Vita di Partito

Un ordine del giorno della Sezione "B. G. Perez."

La Sezione del P.C.I. B. G. Perez forte di 008 iscritti per la maggior parte operai capo famiglia ha votato nella seduta del giorno 13 settembre 1946 il seguente ordine del giorno diretto alle Autorità Provinciali:

Visto che il continuo aumento dei prezzi che aggrava sempre più le difficili condizioni dei lavoratori; visto che nelle altre città si sono messi in vigore dei cammini sui prezzi ed istituire delle squadre di controllo per combattere la speculazione e il mercato nero;

chiedono che anche nella nostra città si prendano dei provvedimenti da parte delle autorità e organi competenti per combattere il continuo aumento del caro vita;

invitano tutte le autorità cittadine ed in particolare l'Amministrazione Comunale (che fino ad ora ha dimostrato di avere uno scarso interesse per la soluzione di questi importanti problemi) ad intervenire per far finire ogni sorta di mercato illegale, cessando degli appalti Enti Comunali di Consumo che regolino la distribuzione dei prodotti alimentari auspicando da parte delle autorità e della popolazione la massima collaborazione per la riuscita delle misure che si prenderanno al fine di dare alla soluzione quel carattere popolare che soddisfa le masse lavoratrici.

Assemblea di Sezione

L'assemblea della IV Sezione cittadina "O. Cotteri" del P.C.I., riunitasi il giorno 12 settembre 1946, visto il continuo aumento dei prezzi che aggrava sempre più le condizioni difficili dei lavoratori;

visto che nelle altre città si sono messi in vigore cammini sui prezzi ed istituire squadre di controllo per combattere la speculazione ed il mercato nero;

chiede che anche nella nostra città si prendano provvedimenti da parte delle Autorità ed organi competenti per combattere il continuo aumento del caro vita;

Democristiani...

Agricoltori denunciati per mancato conferimento di grano

L'Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura di Udine comunica che sono stati denunciati a competenti autorità gli agricoltori: Adami Pietro fu Angelo, via Verona e De Facco Beniamino fu Luigi padre da Udine, fra Cussignacco, per aver sottratto ai "Grani del popolo" e venduto a mercato nero, il primo 10.10 di grano ed il secondo 47.7 dello stesso cereale.

Per conoscenza agli operai di Cussignacco che dalle colonne del quotidiano "Libertà" si è chiesto di pubblicare i nomi di questi "amatori del popolo".

Attenzione!

Il "Quaderno dell'Attivista" deve arrivare, almeno in una copia, in ogni cellula del nostro Partito.

Ciascuno in una cellula non si fissa, ma un rappresentante. E' qui che il partito non incassa niente per sé e non lo allarga a formarsi, ad avere e il livello della sua preparazione a migliorare gli strumenti del suo lavoro!

Il "Quaderno dell'Attivista" si risponde appunto a questo scopo. E ogni cellula perciò dovrà avere almeno una copia.

A. B. nell'articolo di fondo de "Il Nuovo Friuli" in data 15 settembre, trattando dell'attuale condizione mineraria, così s'espone: "In questo partito, anziché considerarsi semplicemente uno strumento di servizio all'entusiasta, una badare piuttosto al raggiungimento delle proprie posizioni, delle proprie mire di parte."

Sinceramente, l'affermazione di questi ci ha stupiti.

E' la prima volta che un democristiano critica apertamente la politica interna ed estera del suo partito.

Pardon... proseguendo la lettura dell'articolo, ci accorgiamo che l'autore di si illanunzia prova, intendeva parlare di noi e dei compagni socialisti.

Peccato che nel nostro partito manchino uomini di tal fatta.

Non ci dispiacerebbe avere almeno un bucone di tal genere che ci rendesse meno grigie le giornate di pioggia.

Ci pareva impossibile ci fossero dei democristiani onesti, capaci di rendersi conto della trave che c'è nel loro occhio prima di cercar di levar la palizzata che c'è negli occhi degli altri.

C'è poi sullo stesso numero de "Il Nuovo Friuli" un quadretto davvero interessante. Ecco, dice: "Il popolo non è un cammello che può a lungo non promettere senza prendere cibo, né la promessa possono sostituire il pane, quando il ventre è vuoto".

Chi scoperte sensazionali fra i "Nuovi Friuli". Quanto son intelligenti i suoi redattori, che teologi, che campioni di castità, che menti somme!

Non sia poi detto che si dimeni, che "Vita Cattolica".

Nel suo ultimo numero ci insegna della delinquenza come "nacquero i profumi". Lodevole iniziativa quella di istruire il popolo, al quale par-

Non sia poi detto che si dimeni, che "Vita Cattolica".

Nel suo ultimo numero ci insegna della delinquenza come "nacquero i profumi". Lodevole iniziativa quella di istruire il popolo, al quale par-

Non sia poi detto che si dimeni, che "Vita Cattolica".

Nel suo ultimo numero ci insegna della delinquenza come "nacquero i profumi". Lodevole iniziativa quella di istruire il popolo, al quale par-

Non sia poi detto che si dimeni, che "Vita Cattolica".

Nel suo ultimo numero ci insegna della delinquenza come "nacquero i profumi". Lodevole iniziativa quella di istruire il popolo, al quale par-

I rappresentanti degli operai dal Prefetto per migliorare la situazione dei lavoratori e dei disoccupati

L'11 settembre una delegazione della C.d.L. di Pordenone composta dai signori Emilio Fabretti segretario della Camera del Lavoro di Pordenone, Donato Umberto, del Sindacato Edilizio, Varesio Antonio dei metallurgici, Iresini Baldino, carini, Nardo Antonio, pacetieri, Russolo Dante, per i tessili e Piccinin Caterina per i ceramisti, sono stati ricevuti dal Prefetto renzianogio nota la situazione difficile creata a Pordenone.

Il compagno Emilio Fabretti ha messo in evidenza tutta la gravità della situazione di disagio creatasi in conseguenza della disoccupazione e della forte crisi alimentare. Oltre a mettere in evidenza l'impossibilità di acquistare da parte dei lavoratori dei generi di prima necessità denuncia l'assoluta mancanza di provvedimenti tempestivi per alleviare lo stato in cui giace la maggioranza della popolazione, mancanza verificata sia da parte della autorità amministrativa locale sia di quelle provinciali. La disoccupazione infatti a Pordenone è di ben 1685 uomini e 1100 donne circa, senza parlare dei paesi vicini, dovuta alla mancanza dell'inizio dei lavori pubblici.

Inoltre parecchie industrie danno senso di assoluta mancanza di comprensione con assunzioni e licenziamenti arbitrari, tendenza a non voler riconoscere le Commissioni Interne e

Però il fatto si ricollega ad un altro, dopo un energico rifiuto da parte degli operai per non sottostare a questo ingiusto sfruttamento, gli industriali sono ricorsi ad una seconda soluzione, ossia all'aumento della velocità. Il fatto è sempre lo stesso. La produzione può aumentare, ma lo sforzo fisico dell'operaio non può assolutamente sopportare a lungo un lavoro che si svolge a velocità iperbolica.

Il Sindacato di Categoria ha già preso nella posizione contro questa egoistica forma di speculazione affidando agli operai ed alla Commissione Interna la responsabilità di denunciare simili soprusi.

Commissione Unica al Cotonificio Veneziano

Al Cotonificio Veneziano esisteva no due Commissioni sindacali: una per gli operai ed una per gli impiegati. Ora ciò non è più, gli impiegati hanno capito che anch'essi appartengono a una classe spesso malamente sfruttata e già dal 29 agosto la Commissione Interna degli impiegati ha chiesto l'appoggio delle proprie rivendicazioni alla Commissione Interna degli operai. Da ciò è immediatamente derivata la fusione delle due Commissioni in una sola. Il fatto è degno di una particolare attenzione perché testimonia ancor più la assoluta necessità di collaborazione di tutto il corpo dei lavoratori del braccio o della mente.

Per non sciupare energia elettrica... le opere crepine di caldo...

E' accaduto giorni fa ma è sempre degno di cronaca per dimostrare la bontà degli industriali e di qualche elemento che li serve con "tutto cuore" preoccupandosi di peggiorare lo stato in cui giacciono gli operai del Cotonificio Veneziano di Torre.

Le opere di un reparto, accortesi che i ventilatori non funzionavano, si erano rivolti a... chi di competenza. Costui faceva rimettere in funzionamento gli apparecchi dicendo però che la loro storia era dovuta ad un guasto alla corrente elettrica. Strano, ma vero, gli operai addetti al funzionamento della corrente elettrica hanno asserito che in quel giorno nessun guasto era accaduto. Fatto di poca importanza, ma che ha fatto sì che la minaccia così delle piccole cose per finire in altre di maggiore importanza, passando a forme di sfruttamento sempre più grandi. Operai! In guardia!

Rivendicazioni degli impiegati

Gli impiegati del Cotonificio Veneziano, dopo aver consultato la Commissione Interna Sindacale Tessile e la Camera del Lavoro, il giorno 9 della settimana scorsa, sono scesi in sciopero formalmente il piano di rivendicazioni, di cui le principali sono:

1. Avanzamento di categoria di undici tra impiegati ed impiegati;

2. Passaggio ad impiegati di quattro capi tecnici;

3. Estensione agli impiegati di usufruire della Mensa Aziendale;

4. Riconoscimento delle ferie 1945-46.

Lo sciopero è durato fino a mercoledì sera perché gli industriali avevano deciso di discutere le rivendicazioni un giorno dopo il termine dello sciopero. Infatti dopo la ripresa è stata una lunga discussione ed una addizione alla loro richiesta. Ricordo il passaggio dei capi tecnici ad impiegati: la decisione verrà studiata da una Commissione tecnica.

Assemblea di Torre

La popolazione di Torre, riunitasi in assemblea, vista la attuale situazione disastrosa, delega i fattori della presente, cittadini: Gobbo Nino e Nevetti Elvira a rappresentarla presso l'Autorità Comunale e Provinciale, per far conoscere vivo malcontento che regna nel Comune ed in particolare nella frazione di Torre.

La popolazione attende dalla propria delegazione una risposta soddisfacente ai quesiti posti all'Autorità.

Assemblea popolare

Memoriale approvato dalla popolazione di Torre riunitasi in assemblea.

Considerando il mancato interessamento da parte dell'Amministrazione Comunale per risolvere quei problemi che ora assillano i lavoratori di Pordenone.

Visti che nessun appello rivolto a detta Amministrazione, ha avuto esito positivo.

Tenute presenti le attuali difficoltà di ordine generale, per poter risolvere in parte la attuale situazione alimentare.

La popolazione di Torre domanda:

1. La costituzione di spazi comunali in cui poter acquistare i generi di prima necessità a prezzi equi per i lavoratori.
2. Severissimo controllo annuo con la costituzione di un calmiere rigoroso osservato.
3. Severa repressione alle infrazioni sul commercio e sullo imboscamento delle derrate alimentari.
4. Energico intervento alla Sepal

Interesserebbe certamente di più conoscere la ricetta che permette ad una percentuale di reverendi di mantenersi ai rosei, paffuti e rubicondi in un periodo come questo nel quale gli operai, dilettissimi figli di Gesù Cristo, hanno una faccia smunta e un daveria da far pietà.

Trattando di sport, in seguito, doveva un incontro pugilistico fra un europeo ed un negro, incontro cui, classici con la vittoria di quest'ultimo.

"La razza negra, la razza inferiore ha il sopravvento su di noi, ci è superiore". In sintesi, quanto sopra espresso, il comitato di "Vita Cattolica".

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Però il fatto si ricollega ad un altro, dopo un energico rifiuto da parte degli operai per non sottostare a questo ingiusto sfruttamento, gli industriali sono ricorsi ad una seconda soluzione, ossia all'aumento della velocità. Il fatto è sempre lo stesso. La produzione può aumentare, ma lo sforzo fisico dell'operaio non può assolutamente sopportare a lungo un lavoro che si svolge a velocità iperbolica.

Il Sindacato di Categoria ha già preso nella posizione contro questa egoistica forma di speculazione affidando agli operai ed alla Commissione Interna la responsabilità di denunciare simili soprusi.

Commissione Unica al Cotonificio Veneziano

Al Cotonificio Veneziano esisteva no due Commissioni sindacali: una per gli operai ed una per gli impiegati. Ora ciò non è più, gli impiegati hanno capito che anch'essi appartengono a una classe spesso malamente sfruttata e già dal 29 agosto la Commissione Interna degli impiegati ha chiesto l'appoggio delle proprie rivendicazioni alla Commissione Interna degli operai. Da ciò è immediatamente derivata la fusione delle due Commissioni in una sola. Il fatto è degno di una particolare attenzione perché testimonia ancor più la assoluta necessità di collaborazione di tutto il corpo dei lavoratori del braccio o della mente.

Per non sciupare energia elettrica... le opere crepine di caldo...

E' accaduto giorni fa ma è sempre degno di cronaca per dimostrare la bontà degli industriali e di qualche elemento che li serve con "tutto cuore" preoccupandosi di peggiorare lo stato in cui giacciono gli operai del Cotonificio Veneziano di Torre.

Le opere di un reparto, accortesi che i ventilatori non funzionavano, si erano rivolti a... chi di competenza. Costui faceva rimettere in funzionamento gli apparecchi dicendo però che la loro storia era dovuta ad un guasto alla corrente elettrica. Strano, ma vero, gli operai addetti al funzionamento della corrente elettrica hanno asserito che in quel giorno nessun guasto era accaduto. Fatto di poca importanza, ma che ha fatto sì che la minaccia così delle piccole cose per finire in altre di maggiore importanza, passando a forme di sfruttamento sempre più grandi. Operai! In guardia!

Rivendicazioni degli impiegati

Gli impiegati del Cotonificio Veneziano, dopo aver consultato la Commissione Interna Sindacale Tessile e la Camera del Lavoro, il giorno 9 della settimana scorsa, sono scesi in sciopero formalmente il piano di rivendicazioni, di cui le principali sono:

1. Avanzamento di categoria di undici tra impiegati ed impiegati;

2. Passaggio ad impiegati di quattro capi tecnici;

3. Estensione agli impiegati di usufruire della Mensa Aziendale;

4. Riconoscimento delle ferie 1945-46.

Lo sciopero è durato fino a mercoledì sera perché gli industriali avevano deciso di discutere le rivendicazioni un giorno dopo il termine dello sciopero. Infatti dopo la ripresa è stata una lunga discussione ed una addizione alla loro richiesta. Ricordo il passaggio dei capi tecnici ad impiegati: la decisione verrà studiata da una Commissione tecnica.

Assemblea di Torre

La popolazione di Torre, riunitasi in assemblea, vista la attuale situazione disastrosa, delega i fattori della presente, cittadini: Gobbo Nino e Nevetti Elvira a rappresentarla presso l'Autorità Comunale e Provinciale, per far conoscere vivo malcontento che regna nel Comune ed in particolare nella frazione di Torre.

La popolazione attende dalla propria delegazione una risposta soddisfacente ai quesiti posti all'Autorità.

Assemblea popolare

Memoriale approvato dalla popolazione di Torre riunitasi in assemblea.

Considerando il mancato interessamento da parte dell'Amministrazione Comunale per risolvere quei problemi che ora assillano i lavoratori di Pordenone.

Visti che nessun appello rivolto a detta Amministrazione, ha avuto esito positivo.

Tenute presenti le attuali difficoltà di ordine generale, per poter risolvere in parte la attuale situazione alimentare.

La popolazione di Torre domanda:

1. La costituzione di spazi comunali in cui poter acquistare i generi di prima necessità a prezzi equi per i lavoratori.
2. Severissimo controllo annuo con la costituzione di un calmiere rigoroso osservato.
3. Severa repressione alle infrazioni sul commercio e sullo imboscamento delle derrate alimentari.
4. Energico intervento alla Sepal

Interesserebbe certamente di più conoscere la ricetta che permette ad una percentuale di reverendi di mantenersi ai rosei, paffuti e rubicondi in un periodo come questo nel quale gli operai, dilettissimi figli di Gesù Cristo, hanno una faccia smunta e un daveria da far pietà.

Trattando di sport, in seguito, doveva un incontro pugilistico fra un europeo ed un negro, incontro cui, classici con la vittoria di quest'ultimo.

"La razza negra, la razza inferiore ha il sopravvento su di noi, ci è superiore". In sintesi, quanto sopra espresso, il comitato di "Vita Cattolica".

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Ma come... Non siamo tutti fratelli?

D'altronde ciò è discutibile. Da un giornale che dall'anticomunismo alla politica razziale continua a tutt'oggi innestare la politica di predappresione che pretendiamo?

Musa proletaria (Al Partigiano Glorioso)

Quando alla notte il gran motor del calor che libertà cercando andavi non sol per te ma per l'Italia intera per riportare in terra un mondo nuovo di fratellanza amore e libertà.

Sulla tua folla terra i vili or speran gettar di falso e di calunnia il lungo ta frati, il sento, e per l'Italia temi. Non disperar fratello e credi ancora nei tuoi compagni d'aria sulla fossa pel trionfar del ver onde tu giaci.

IP

Torviscosa

Riunione della Cellula "Rotonda".

In casale Rotonda di Torviscosa, il giorno 5 settembre c. m. alle ore 20,30 si è riunita la locale cellula per discutere un ordine del giorno.

Dopo una laboriosa seduta durata alcune ore, durante la quale sono nate vivaci profuse discussioni, s'assimila l'attuale situazione in rapporto alle esigenze della vita, riasommando il verissimo numero dei prezzi, viste le precarie condizioni nelle quali versano i reduci e partigiani di disoccupazione, è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno da sottoporre alle competenti autorità.

Ordine del giorno nel quale si invitano coloro i quali spetta di provvedere di per fine all'attuale stato di cose prima che l'esasperazione delle masse lavoratrici giunga al limite di una sopportazione.

Campofornido

Espulsione.

E' stato espulso dalle file del nostro partito il compagno Pietro Gossio, per incomprensione politica.

Entro il 24 settembre p.v. debbono venire inoltrate alla Amministrazione della Federazione le matrici dei blocchetti della sottoscrizione a premi "pro Lotta e Lavoro, con l'importo ricavato dalla vendita dei biglietti stesi."

Fiumicello

Una iniziativa degna d'essere menzionata.

Nella zona di Fiumicello e precisamente in località Paparino, i bombardamenti aerei danneggiarono cinquantare case. A spese della Sezione del nostro partito, con un minimo di collaborazione da parte delle locali sezioni dei partiti socialista e democratico cristiano grazie pure al lavoro volontario non retribuito di squadre operaie del luogo, all'opera di contadini e di operai, si è provveduto a ricostruire i loro cori per la loro abitazione. Le cinquecentesche case sono state in breve tempo ricostruite o riparat.

Talmassons

Espulsione.

Il compagno Giuseppe Degano di Arduino è stato espulso dalle file del nostro partito per indegnità.

Aquileia

Disciplina di partito.

Il compagno Giovanni Sandrigo fu Eugenio è stato espulso dal nostro partito per indegnità.

Leggende e diffonde

"LIBERTA"

Quotidiano d'informazioni della provincia di Udine.

Director responsabile

LUIGI BORTOLUSSI

Redatt. capo: ITALO CALLIGARIS

Tip. Ed. "A. Manzoni" - Udine

Annunci economici

Il dott. G. Nicoletti

rientrato dalla prigione ha ripreso la sua attività

AMBULATORIO: Piazza Marconi 3 (Mercatovecchio) tel. 20-59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

CASA DI CURA: V. Duca d'Aosta 5

Dott. PIETRO RIZZOLATTI

MEDICINA INTERNA

Malattie del cuore, Arteriosclerosi, Ipertensione

UDINE - Via T. Declani 55 - T. 12-30

Riceve tutti i giorni feriali dalle 14 alle 16